

Arriva il sistema per combattere i dolori a casa

Con Luigi Poli di Amel Medical Division alla scoperta dei dispositivi per l'autotrattamento domiciliare dei dolori e delle patologie osteoarticolari

Sotto il nome di artrite, letteralmente "articolazione dolorante", rientrano più di cento condizioni diverse che costituiscono un enorme problema di salute pubblica, sia per l'elevato impatto sulla popolazione che per i costi terapeutici e previdenziali ad esse associati. Se poi si allarga il campo ai dolori osteoarticolari, con causa traumatica o infiammatoria/degenerativa, acuti o cronici, le percentuali di popolazione affetta da questi disturbi aumentano ulteriormente. Il trattamento farmacologico non è l'unica, né sempre la più valida risposta. Negli ultimi anni è aumentato il ricorso alla magnetoterapia, una pratica fisica che prevede l'utilizzo di campi magnetici pulsanti a scopo terapeutico. A studiarne le applicazioni sulla salute, con una specifica gamma prodotto (Magnetology® Medical System), è Amel Medical Division, azienda che produce e distribuisce sistemi medici brevettati interamente Made in Italy. Ne parliamo con il direttore Luigi Poli, seconda generazione di famiglia alla guida dell'impresa.

Quali sono i principi su cui si fonda il sistema Magnetology®?

«Magnetology® Medical System è il sistema professionale ideato per potenziare i benefici dei campi magnetici sull'organismo, contrastando i dolori osteo-articolari in modo non farmacologico e non invasivo. Il nostro obiettivo è portare questa disciplina terapeutica, già usata da anni in ospedale e negli ambulatori medici, a casa di chi soffre, attraverso apparecchi per l'autotrattamento ad alto contenuto tecnologico. Il dispositivo principale (Antidolor®) è corredato da vari accessori in funzione della patologia e della parte anatomica da trattare, che può essere il ginocchio o la schiena (con delle fasce specifiche), ma anche tutto il corpo, nei casi di fibromialgia o osteoporosi, con un dispositivo che si posiziona direttamente sopra il materasso per svolgere la terapia comodamente nel proprio letto durante le ore di riposo. Con un vantaggio aggiuntivo e ulteriore: il miglioramento della circolazione periferica e una migliore qualità del riposo notturno, soprattutto nelle persone anziane che hanno problematiche di rigidità muscolare. Magnetology® non ha l'obiettivo di sostituire il trattamento farmacologico bensì di affiancarsi ad esso, massimizzando i risultati dei trattamenti mirati sulla patologia e limitando l'abuso dei comuni anti infiammatori. Secondo le statistiche raccolte in ottemperanza al Sistema di Gestione Qualità Iso 13485, il 98 per cento



AMBITI DI APPLICAZIONE

I campi magnetici pulsati sono indicati negli stati infiammatori acuti, nella gestione dei disturbi cronici e nel recupero degli eventi traumatici, spaziando da fibromialgia e osteoporosi a dolori estremamente comuni come lombosciatalgie, cervicali, ernie, sciatica, fino alla traumatologia

degli utenti conferma di aver ricevuto beneficio da questo trattamento, già utilizzato da atleti professionisti come Jorge Lorenzo (campione mondiale di motoGP), Miguel Martinez (campione olimpico di mountain bike), Sophia Floersch (pilota di automobilismo), Luca Pizzini (nazionale di nuoto) e Francesco Moser (pluridecorato corridore di ciclismo)».

Quali sono i principali campi di applicazione di Magnetology® e in quali casi non è indicato?

«Il nostro sistema agisce in maniera non invasiva, non farmacologica e assolutamente indolore su una pluralità di situazioni patologiche, a livello osteo-articolare o tendineo, che hanno in comune dolore, infiammazione e deficit funzionale. La pratica trova applicazione negli stati infiammatori acuti, nella gestione dei disturbi cronici e nel recupero degli eventi traumatici, spaziando da fibromialgia e osteoporosi a dolori estremamente comuni come lombosciatalgie, cervicali, ernie, sciatiche, fino a traumatologia sportiva

(n.b: i nostri dispositivi si usano sopra il gesso) e post operatorio (lussazioni, strappi muscolari, stiramenti, fratture). È controindicata per i portatori di stimolatori elettronici impiantati (come pacemaker) e donne in gravidanza».

Con quali Università, ospedali e centri specializzati avete collaborato negli anni?

«Le nostre soluzioni, brevettate e con marchio Ce, sono frutto di ricerche sul campo e della collaborazione con Università, ospedali e centri specializzati, come la Clinica San Francesco di Verona, primo istituto in Europa a realizzare interventi ortopedici di chirurgia robotica, il Centro Operativo Formula Medicine, eccellenza internazionale nel settore della Medicina Sportiva, o Innovalab, spin-off dell'Università di Padova, per la parte di sviluppo del dispositivo. Inoltre, stiamo avviando una sperimentazione con il dottor Alessandro Innocenti dell'Università di Firenze». ■ **Alessia Cotroneo**

Luigi Poli, alla guida della Amel Medical Division di Padova - www.amelmedical.com



Autotrattamenti domiciliari a prova di Covid

Grazie all'innovazione tecnologica, apparecchiature che 20 anni fa non potevano entrare in casa per dimensioni e difficoltà di utilizzo, oggi non solo entrano facilmente nelle abitazioni, finanche nei letti di ciascuno, ma si possono utilizzare con pochi click. È questa la grande conquista di Magnetology®, di Amel Medical, che ben prima della diffusione della pandemia, ha sviluppato una linea esclusiva di apparecchi per autotrattamento appositamente pensata per l'uso domiciliare, facili da usare, acquistare o noleggiare. Il Covid ha reso difficile ai pazienti affetti da patologie osteo-articolari di proseguire i trattamenti ambulatoriali; il sistema Magnetology® permette di

superare questo problema. «Per rendere più semplice l'utilizzo dei dispositivi, i laboratori Amel hanno sviluppato un sistema innovativo – spiega il direttore Luigi Poli – dotato di 41 programmi preimpostati. L'intensità e la frequenza dei campi magnetici erogati variano in funzione della patologia da trattare, in modo localizzato oppure diffuso su tutto il corpo, in base alle necessità dell'utente. Se questa pandemia ci ha insegnato una cosa, è che casa nostra è il luogo più sicuro: avere a disposizione dispositivi per autotrattamento domiciliare rappresenta un vantaggio prezioso, soprattutto per le patologie croniche, che necessitano di sedute costanti di terapia».